

Misure di prevenzione per aree di rischio

La tabella seguente riporta le misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi, in riferimento a ciascuna area di rischio, con indicazione degli obiettivi, in relazione alle misure di carattere generale introdotte o rafforzate dalla legge n. 190/2012 e dai decreti attuativi, nonché alle misure ulteriori introdotte con il piano nazionale anticorruzione.

La disciplina in materia dei contratti pubblici è stata oggetto di modifica con l'introduzione del Nuovo Codice dei Contratti Pubblici di cui al D. Lgs. n.36 del 31/03/2023, in vigore dal 1° luglio 2023. In particolare, il Codice contiene nuove disposizioni sulla digitalizzazione del sistema degli appalti, alla luce dei quali l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha aggiornato il PNA 2022 nella sezione dedicata alla schematizzazione dei rischi di corruzione e di *maladministration* e relative misure, e nella sezione dedicata alla disciplina transitoria applicabile in materia di trasparenza amministrativa.

Aree di rischio	Obiettivi	Misure di prevenzione	Monitoraggio 2023
A) Area: acquisizione e progressione del personale 1. Reclutamento 2. Progressioni di carriera 3. Conferimento di incarichi di collaborazione	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	Composizione delle commissioni di concorso con criteri predeterminati e regolamentati. Dichiarazione da parte di commissari della assenza di conflitti di interesse e motivi di incompatibilità. Adeguata pubblicità degli atti e motivazione dei provvedimenti.	Durante l'anno non è stato espletato alcun procedimento concorsuale, bensì solamente progressioni economiche all'interno della stessa area. La modulistica per le dichiarazioni dell'assenza di conflitto di interesse è stata comunque messa a disposizione

<p>B) Area: affidamento di lavori, servizi e forniture</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento 2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento 3. Requisiti di qualificazione 4. Requisiti di aggiudicazione 5. Valutazione delle offerte 6. Verifica 	<p>Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione</p>	<p>Pubblicazione sul sito istituzionale di: struttura proponente oggetto del bando, elenco degli operatori invitati a presentare offerte, aggiudicatario e importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura, importo delle somme liquidate.</p>	<p>Effettuata controllo a campione su una determina di affidamento per ogni servizio. Verifica dei cronoprogrammi redatti.</p>
<ol style="list-style-type: none"> 6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte 7. Procedure negoziate 8. Affidamenti diretti 9. Redazione del bando 10. Redazione cronoprogramma 	<p>Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione</p>	<p>In caso di ricorso all'albo dei fornitori interno rispettare il criterio di rotazione al momento della scelta delle ditte cui rivolgersi per la presentazione dell'offerta</p>	<p>Attualmente non è stato fatto ricorso ad alcun albo</p>
<ol style="list-style-type: none"> 10. Varianti in corso di esecuzione del contratto 11. Subappalto 12. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto 	<p>Creare un contesto sfavorevole alla corruzione</p>	<p>In relazione alla nuova normativa dei contratti l'Ente si è dotato di un'apposita check-list (Allegato) per gli affidamenti quale misura anticorruzione.</p>	<p>Estrazione a campione e successivo controllo sugli atti</p>

<p>Art. 50 D.Lgs 36/2023- Appalti sotto soglia comunitari: Appalti di servizi e forniture di importi fino a €140.000,00 e a lavori di importo inferiore a €150.000,00 con la modalità di affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici.</p>	<p>Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico</p>	<p>Applicazione del principio di rotazione per tutti gli affidamenti di importo pari o superiori a €5.000,00</p>	
<p>C) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'anno 2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato 3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'anno e a contenuto vincolato 4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale 5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an 6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto 	<p>Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione</p>	<p>Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 e inseriti nel Programma triennale (allegato al Piano)</p>	<p>Sostanzialmente realizzato</p>
	<p>Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione</p>	<p>Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento</p>	<p>Controllo successivo sugli atti a campione.</p>
	<p>Creare un contesto sfavorevole alla corruzione</p>	<p>Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione</p>	<p>Rispettato</p>
<p>D) Area: provvedimenti</p>	<p>Ridurre le opportunità che si</p>	<p>Controllo, anche a mezzo</p>	<p>realizzato</p>

ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an 2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato 3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato 4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale 5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an 6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto	manifestino casi di corruzione	campionamento delle autocertificazioni ex DPR 445/00 utilizzate per accedere alle prestazioni	
	Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 e inseriti nel Programma triennale (allegato al Piano)	rispettato
		Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento	Controllo successivo sugli atti a campione